Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 13.6 - max. 27,8

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

La responsabilità del Comune per l'allagamento di Via Angelo Emo

L'emissione delle nuove monete da 10 e da 5 lire - Il filobus per Monteverde Nuovo - Una lettera del Comune per via Tagliamento

Un gruppo di lettori abitanti in via Angelo Emo ci ha scritto una lettera che tratta argomenti di scottante attualità. «La stampa — dice la lettera — non si è occupata molto di noi, che abitiamo in via Angelo Emo, in occasione dell'alluvione. Nessuno si è sforzato di spiegare perchè la strada dove abitiamo si è trasformata in poche ore in un fiume che ha travolto tutto. Vorremmo in qualche modo sopperire a questa deficienza.

«Il fatto è che in via Angelo Emo i chiusini delle fogne erano quasi tutti intasati e non hanno funzionato affatto. L'acqua, che trascinava detriti di ogni genere è corsa via senza trovare ostacoli ed ha allagato scantinati e negozi. Forse i danni sarebbero stati di molto inferiori se non fossero intervenuti anche alcuni altri fattori negativi.

«Come tutti sanno, infatti, a monte di via Angelo Emo e nella stessa strada si aprono alcune fornaci di mattoni. Una di queste ed esattamente quella delle «Fornaci riunite» ha un immenso cortile che serve da deposito per i mattoni e per altro materiale. Si tratta di un grande piazzale di oltre diecimila metri quadrati che il Comune non ha provveduto di un solo chiusino per lo scolo delle acque.

«Quando è venuta giù la pioggia le acque si sono raccolte nel piazzale e sono poi uscite attraverso un cancello nella strada ingrossando così la fiumana che correva verso il centro. Noi ci chiediamo se è mai possibile che le autorità non abbiano occhi per queste cose. Un primo sconcio è quello dei chiusini che erano inservibili. Il secondo è costituito da questi piazzali che non hanno nessun sistema di fognature e che, quando piove si trasformano in enormi serbatoi che poi di schianto si aprono su via Angelo Emo».

* * *

Sulla recente emissione delle nuove monete così ci scrive il dott. Remo Berni:

«Non so se lo sia il primo ad indirizzarle la presente, oppure se sia stato preceduto da altri, che come me, hanno inteso con i loro scritti esprimere le loro idee in merito alla recente emissione di monete da 5 e 10 lire.

«Dobbiamo invero rattristarci nell'osservare i 2 pezzi recentemente coniati e trarre la conclusione che evidentemente la nostra moneta non vale più nulla. Ad ogni nuova emissione il formato si rimpicciolisce sensibilmente e la qualità si fa più scadente. Si compiaccia osservare le 10 lire in italma della penultima emissione, quelle in cui è effigiato il cavallo alato e quelle da 5 ove una figura di donna sorregge una fiaccola. Alla scadente qualità del metallo poteva se non altro contrapporsi un formato possibile che consentiva la coniazione di spezzati più piccoli, da L. 2 e L. 1, quelli misteriosamente scomparsi...

«Se quella del formato è una delle caratteristiche che rattrista tutti gli italiani che vedono in ogni emissione un nuovo svilimento della loro moneta, non si può tacere di un particolare gravissimo a cui invece non si è data alcuna importanza all'atto della coniazione. Intendo riferirmi alla soppressione dello importo della moneta. Se osserviamo questi orribili pezzi ci accorgiamo che al lato opposto di quegli indecifrabili disegni (in particolare quelli sulla moneta da 5) è stato scritto un numero. Il numero 5 campeggia sopra un pesce e il n. 10 si adagia su due spighe. Non è però chiarito se trattasi di lire. Non sembra a Lei, direttore, che il particolare riveste una grande importanza? A parte i riflessi che tale inconveniente potrà avere nello svolgimento della vita quotidiana in un Paese come il nostro in cui affluiscono stranieri da ogni parte della terra e che potrebbe dare luogo a spiacevoli discussioni perchè chi viene da oltralpe o da oltremare non può sapere che in Italia 5 vuol dire 5 lire e 10 vuol dire 10 lire, tale inconveniente, ripeto, potrà rendere titubanti i vari numismatici che tra 50 o 60 anni nel collezionare le loro monete non sapranno spiegarsi se il numero segnato sul pezzo significhi centesimi, soldi oppure lire!!!».

* * *

Un folto gruppo di abitanti di Monteverde Nuovo ci scrivono lamentando che la zona è pessimamente servita dai tram e propongono l'adozione di linee filoviarie, più veloci e più comode. Data l'importanza che ha ormai assunto Monteverde Nuovo è una proposta di cui le autorità capitoline e l'Atac dovrebbero tener conto.

* * *

In merito a una nostra segnalazione su Via Tagliamento l'ufficio stampa del Comune così ci scrive:

«In merito alla segnalazione di codesto giornale in data 12 corr., relativa ai lavori in via Tagliamento, si informa che è in corso la costruzione della galleria dei pubblici servizi, lavoro che impegna metà della strada che sarà poi pavimentata in cubetti di selce su sottofondo di calcestruzzo di cemento».

UN DISOCCUPATO IN BILICO SU UN CORNICIONE

"Datemi un lavoro o mi butto di sotto!,,

L'episodio è accaduto in via del Babbuino

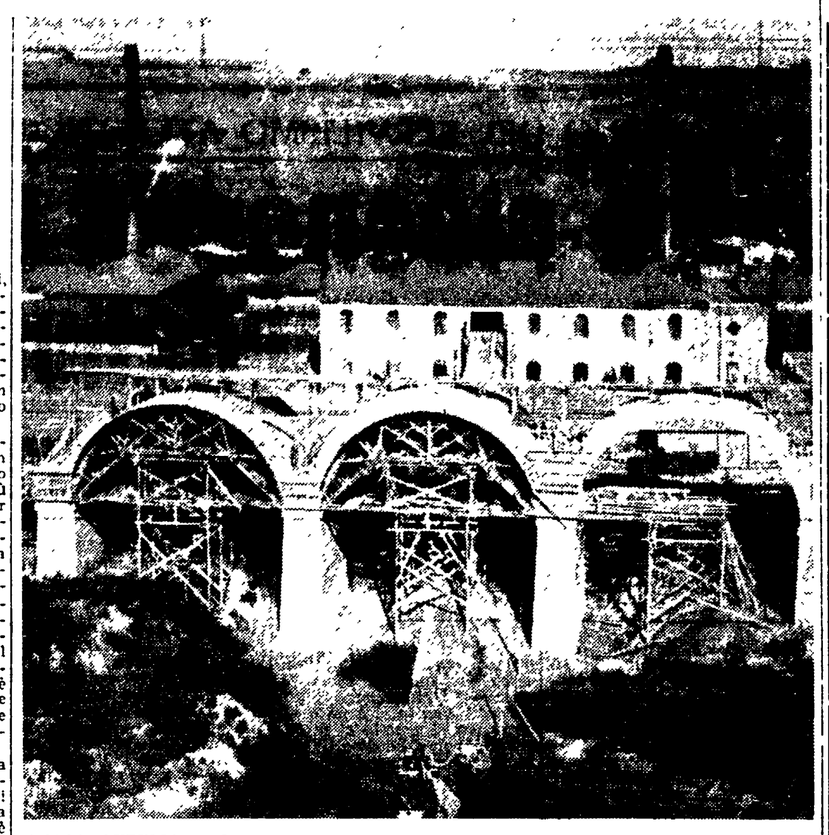
L'operaio quarantenne Riccardo Del Vecchio, da tempo disoccupato e senza casa, nel pomeriggio di ieri, girando a caso, stanco e sfiduciato per la città, è giunto dinanzi allo stabile contrassegnato con il numero 9, in via del Babbuino, fino a qualche tempo fa sede dell'Hotel de Russie, e attualmente disabitato. Sulla facciata del palazzo c'è un cartello, con su scritto: «Arsa — restauro e ampliamento del fabbricato Lavori in economia».

Riccardo Del Vecchio, letto il cartello, è entrato dal cancello riservato agli addetti ai lavori e si è diretto verso il ricovero del custode, al quale ha domandato se, per caso, occorresse ancora qualche operaio. Alla risposta negativa di questi, il Del Vecchio si è avviato verso l'uscita. Poi, anzichè uscire, non visto dal custode, ha imboccato le scale dello stabile ed è salito fino al quarto piano. Di qui, scavalcato il davanzale di una finestra, egli ha posato i piedi sul cornicione che gira intorno all'edificio, tra il terzo ed il quarto piano, ed ha cominciato a gridare, sporgendosi pericolosamente nel vuoto.

I passanti hanno guardato verso l'alto, richiamati dalle grida, e si sono fermati, inorriditi, alla vista dell'uomo in bilico sullo stretto ripiano. Quando una folla abbastanza numerosa si è radunata, il disoccupato ha cominciato a gridare: «Devo mantenere la mia famiglia. Se non mi date un lavoro, mi butto giù!».

Allora, i presenti hanno capito che non si trattava di un pazzo, ma di un pover'uomo disperato, che non sapeva più a quale mezzo ricorrere per risolvere il difficilissimo problema della sua esistenza quotidiana. Mentre qualcuno ha cominciato a calmare con parole suadenti lo sventurato, altri hanno provveduto a chiamare i Vigili del Fuoco, accorsi immediatamente dalla Caserma di via Genova con il carro attrezzi e il telo. Il povero Riccardo Del Vecchio è stato tratto in salvo, mentre quanti avevano assistito alle sue pericolose acrobazie tiravano un sospiro di sollievo.

Lo sventurato protagonista di questa storia dei tempi nostri, però, non ha motivo di tirare sospiri di sollievo. La sua vicenda, infatti, non si è conclusa con l'offerta di un posto, ma con un interrogatorio al più vicino commissariato di P.S.



VALLE AURELIA — La fornace della cooperativa «Mallozzi» con i forni, che funzionavano ininterrottamente da cinque anni, spenti dall'alluvione. L'azione popolare di protesta ha indotto ieri il ministero degli Interni a stanziare altri tre milioni a favore delle vittime del nubifragio.

Diffusione Vie Nuove

Nella settimana che va dal 1 al 6 settembre il C.D.S. Prov. invita tutte le sezioni e tutti i diffusori ad effettuare la prima diffusione straordinaria di «Vie Nuove». Prenotare le copie entro oggi.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15 — 7: Buongiorno; Prev. tempo; Domenica sport; Musiche mattino — 8: Prev. tempo; Musica leggera — 11: Musica sinfonica — 11.30: Lorenzo Benoni, romanzo di Giovanni Ruffini — 12: Pianista Wilhelm Backaus — 12.55: Orchestra d'archi — 13.15: Carillon; Album musicale — 14.15: Bello e brutto — 16.30: Finestra sul mondo — 16.45: Lezione di spagnolo — 17: L'orchestra Nicelli — 17.30: La voce di Londra — 18: Musiche di Alberto Soresina — 18.30: Università Internazionale Guglielmo Marconi — 18.45: Orchestra Righi-Saitto — 19.30: L'approdo — 20: Musica leggera — 20.30: Radiosport — 21: Taccuino musicale: Voci nuove con certo di musica operistica — 22.15: Lettere da casa altrui — 22.30: Orchestra della canzone — 23: Musica da Camera — 23.15: Musica da ballo — 24: Ultime notizie. Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13.30, 15, 18: Giornal. radio — 9.30: Percy Faith e la sua orchestra — 10: Ieri e oggi — 13: Orchestra «Eclipse» — 13.45: L'allegro convegno del quattro — 14: Galleria del sorriso: Musiche da film — 14.30: Prime visioni — 14.45: Nello Segurini e i suoi solisti — 15: Prev. tempo — 17.15: Cosa si canta in Europa — 15.45: Orchestra Strappini — 16.15: Il romanzo d'appendice, di Carosone e il suo tre — 16.30: Parata d'orchestre — 17.15: Concerto in miniatura — 17.30: Programma per i ragazzi — 18: Ballate con noi — 19: Romanzo sentimentale — 19.30: Canzoni in voga — 20: Radiosera — 20.30: Taccuino musicale: «Musica dolce musica» — 21: Il mio ... quadro e il re di Lope de Vega — 22.15: Paprika — 22.30: Quattro passi per la terra — 23: Sipariello — 23.15: Pan voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19.30: L'indicatore economico — 19.45: Il giornale del terzo — 20.15: Concerto di ogni sera — 21: Storia e figure, di Port-Royal — 21.40: Sei «follie» — 22.15: Quanto e come dipende la nostra vita dal commercio con l'estero? — 22.30: La donna e il secolo — 22.50: Musica di Igor Strawinsky, ottetto per strumenti a fiato — Dalle ore 23.35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

Leggete RINASCITA

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 20.45 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A ARTIGIANI Cantù svendo camerelette pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal) 10

ANTICIPAZIONI massime su preziosi, argenteria, pellicce ecc. Rasella 34 - 35. Riservato 36. Ore 9-13, 17-20 (tel 474 620).

IN UN APPARTAMENTO A LUNGOTEVERE DEGLI ALTOVITI

Danni per circa un milione causati da un ferro da stiro

Era stato dimenticato acceso su un tavolo ed ha causato un incedio in una stanza

I Vigili del Fuoco sono stati chiamati di urgenza verso le ore 22 di ieri in casa dell'avv. Enzo Storoni, membro della Commissione centrale del Ministero del Bilancio, al Lungotevere degli Altoviti 1.

Un inquilino dello stabile, infatti, ha scorto fiamme e fumo uscire dalla porta dell'appartamento dello Storoni ed ha avvertito il portiere dello stabile, il quale, a sua volta, ha chiamato i Vigili. Siccome nessuno si trovava nell'appartamento, essi hanno dovuto sfondare la porta. In una stanza di soggiorno, un tavolino e alcuni mobili ardevano. Un ferro elettrico, attaccato alla presa e abbandonato sul tavolino, aveva bruciato il legno.

I danni si aggirano su un milione di lire.

Un ciclista ucciso da un filobus al Corso

In via del Corso, all'altezza della Cassa di Risparmio, il ciclista Gennaro Pirocco, di 38 anni, abitante in via del Leopardo, 7, spazzino, e rimasto investito da una vettura filoviaria della linea 56, proveniente da piazza Colonna e diretta a piazza Venezia. Il poveretto rotolava al suolo con gravissime ferite. Soccorso e trasportato all'ospedale, cessava di vivere ieri alle 3.30.

Alle ore 7.10 è stato ricoverato in osservazione all'ospedale Fatebenefratelli il 24enne Mario Giubilei, abitante in via dei Chiavari, 28, che poco prima, percorrendo in motocicletta via delle Botteghe Oscure, era caduto in seguito a slittamento.

Alle 14.35 il 29enne Amilcare Righi, abitante in via Tiburtina, n. 150, mammista, percorreva in moto la via dei Sabelli a S. Lorenzo, quando veniva a collisione con un'altra motocicletta condotta dal 15enne Amedeo Saltari, domiciliato in via dei Volsci, 15, stagnaro. In osservazione al Policlinico il Saltari; guaribile in 7 giorni il Righi.

RICONOSCIUTO ALL'OSPEDALE DI S. GIOVANNI DA UN BRIGADIERE DI POLIZIA

Il temerario rapinatore di Via Basento è il giovane ferito ieri notte da tre revolverate a Via del Mandrione

Era in possesso dell'orologio e del portafoglio rapinato all'aiuto regista Heusch
Aveva una piccola officina nella quale trasformava le biciclette rubate che ricettava

Bruno Verbene, il giovane di 25 anni trovato ferito da tre colpi di rivoltella alle natiche, alle 1,20 di ieri in via del Mandrione, è il rapinatore di Via Basento. Il riconoscimento è avvenuto alle sette di ieri mattina in una corsia dell'ospedale di San Giovanni. Un brigadiere di polizia, che partecipò mercoledì scorso all'inseguimento del bandito, ha affermato recisamente che Bruno Verbene e il temerario rapinatore di Via Basento sono la stessa persona, hanno gli stessi abiti, le stesse scarpe, la stessa camicia, la stessa statura e lo stesso viso. Malgrado i tentativi di difesa e gli abili stratagemmi messi in campo, Bruno Verbene è stato piantonato e denunciato per rapina a mano armata, tentativo di rapina, ferimento di un poliziotto porto abusivo d'armi da fuoco.

Nel breve giro di quattro giorni si è concluso così un caso che ha destato molto rumore in città e che ha tenuto mobilitati agenti e funzionari della Squadra mobile. Mercoledì scorso, verso le 22,15 un giovane entrò nella tabaccheria-drogheria del signor Giustino Di Nardo sita al numero 52 H di via Basento. Prima che il signor Di Nardo potesse aprir bocca, il giovane gli era addosso mormorando con voce strozzata: «Dammi i soldi, altrimenti ti sparo!». Una mossa falsa del rapinatore permise al Di Nardo di liberarsi e di lanciare un urlo. Il giovane bandito abbandonò il tentativo e si lanciò in strada brandendo una rivoltella. Alcuni animosi, a cui si erano aggiunti anche degli agenti di polizia provenienti dall'attigua caserma di polizia, si lanciarono all'inseguimento, ma il giovane riuscì a svoltare in via Adda e ad infilarsi nel portone segnato col n. 53.

Il ferimento

Un brigadiere di polizia accompagnato da due agenti iniziò immediatamente le ricerche negli scantinati del palazzo lasciando di guardia un terzo uomo, l'agente Egildo Polo. Tutti e quattro i poliziotti erano disarmati per cui il bandito ebbe buon gioco. Scovato dal suo nascondiglio prese sotto la mira della sua rivoltella il brigadiere e i due poliziotti e si fece largo verso l'uscita ferendo con un colpo di pistola l'agente Polo che si trovava di guardia al portone.

Dopo un'altra rocambolesca fuga il bandito era, poi, montato su un'auto in sosta in quei pressi costringendo il proprietario, l'aiuto-regista Paolo Heusch, della Royal Film, a filare a tutta andatura verso la periferia. Giunto a Ponte Milvio il rapinatore aveva obbligato l'aiuto regista a consegnargli il portafoglio contenente 30 mila lire e un orologio di metallo marca Zenith. L'interrogatorio delle vittime dell'audace bandito permetteva di stabilire che si trattava di un giovane al di sotto di trent'anni, alto 1,70 che vestiva un abito di «fresco» grigio, con camicia bianca e cravatta nera con puntini celesti. Era un incallito gangster oppure soltanto un «dilettante» al suo primo colpo?

Le indagini permisero ben presto di stabilire che non si trattava di un pregiudicato. Passarono alcuni giorni dedicati alle indagini e, forse, a quest'ora la Mobile starebbe ancora a scervellarsi, se la sorte non fosse venuta incontro alla polizia.

Alle 1,20 di ieri il commerciante Michele Cristiani, ha rinvenuto in via del Mandrione un uomo ferito e lo ha trasportato immediatamente all'ospedale di San Giovanni. Qui lo sconosciuto dichiarava di chiamarsi Bruno Verbene, di avere 25 anni e di essere rimasto ferito mentre inavvertitamente maneggiava una pistola trovata poco prima. «Dove è finita la pistola? gli hanno chiesto i poliziotti di guardia.

«L'ha raccolta un ciclista che è fuggito». Sono sorti i primi dubbi. Dagli abiti perquisiti sono venuti fuori un biglietto di ingresso per il cinema «Astoria», un portafoglio e un orologio di metallo di marca «Zenith», l'indirizzo di un avvocato abitante in via XX Settembre, un coltello e alcuni proiettili calibro 9. L'abito era un «fresco» grigio, la camicia chiara e la cravatta bianca con disegnini neri.

«Come ti sei ferito? hanno chiesto al Verbene?

«Ho messo la pistola dentro i pantaloni e sono partiti tre colpi che mi hanno bucato le natiche».

La Mobile è intervenuta poco dopo le due. Alle 4 nella corsia dove il Verbene era stato ricoverato è stato introdotto uno dei poliziotti che avevano partecipato all'inseguimento. Ha riconosciuto gli abiti ma non l'uomo. Più tardi, alle 7 il brigadiere e un cittadino non hanno avuto alcun dubbio. Il Verbene e il rapinatore erano la stessa persona. A togliere altri dubbi sono intervenuti due fatti decisivi. L'orologio «Zenith» e il portafoglio trovatigli in tasca sono infatti quelli stessi rapinati all'aiuto regista Heusch.

L'officina

Una rapida indagine condotta nell'ambiente dove Bruno Verbene ha vissuto fino a ieri, ha permesso di avere un'idea abbastanza precisa della personalità di questo sciagurato giovane. In via Casilina vecchia 131 Bruno Verbene possiede una piccola officina per la riparazione e il montaggio delle biciclette. Un lavoro che non sempre si è svolto pulitamente. Poco tempo fa il rapinatore di via Basento è stato condannato a cinque mesi di carcere per ricettazione. Egli aveva comprato biciclette rubate che si incaricava di trasformare e rimettere in commercio dopo un opportuno trattamento.

L'incredibile farsa

La sua vita è stata un susseguirsi di errori. Nel 1948, quando aveva 20 anni conobbe una ragazzina di 15 anni, Cinthya, figlia di un ferroviere che abita alla borgata Alessandrina. Tra i due intercorsero ben presto rapporti intimi e l'anno seguente la ragazza mise al mondo una bimba, Ornella. I familiari della ragazza fecero in modo di trovare una sistemazione del giovane e lo aiutarono a metter su la piccola officina. I due si sposarono, ma ben presto l'unione risultò impossibile. La ragazza venne sottoposta ad una vita d'inferno. Il Verbene, i soldi che guadagnava preferiva spenderli andando a ballare con altre ragazze. Nel 1949 Bruno Verbene, che aveva 21 anni, e Cinthya, che ne aveva 16, si separarono.

In questi quattro anni il Verbene ha lavorato nella sua piccola officina, ma ormai era sulla cattiva china. Si occupò di biciclette rubate, ebbe un processo. Mercoledì scorso gli servivano dei soldi per pagare l'avvocato che doveva difenderlo nel processo d'Appello. Non trovò mezzo migliore per procurarseli che ricorrere al linguaggio della violenza. Aveva sempre nutrito la passione per le scene teatrali e per gli atti di forza come se ne vedono nei film (ieri ha dichiarato agli agenti della Mobile di essere un appassionato del cinema e di recarsi molto spesso nelle sale cinematografiche dei Parioli). Possedeva una «P. 38» tedesca calibro 9 e una Beretta calibro 7,65. Si riempì le tasche di proiettili e tentò il colpaccio. Non gli andò bene, così come non gli è andata bene ieri, quando feritosi alle natiche con la automatica «P 38» dopo essersi sbarazzato delle pistole gettandole oltre il muro di cinta dell'Istituto Don Bosco, ha tentato di inscenare una farsa che ha attirato su di lui l'attenzione della polizia.

IL MESE DELLA STAMPA

Una lettera della cellula dell'Ufficio pacchi Ostiense

Comincia ad inaugurarsi ufficialmente il Mese della stampa comunista nelle sezioni romane.

Ad Esquilino e a Ludovisi il Mese della stampa è stato aperto ufficialmente nel corso di conversazioni popolari nei locali delle sezioni. Il primo comizio del Mese è stato tenuto a Torpignattara dove ha preso la parola il senatore Ottavio Pastore. Sempre ieri hanno avuto luogo manifestazioni per il Mese a Quarticciolo, Maccarese e Pietralata.

* * *

È giunta dalla cellula Pacchi Ostiense Ferrovia la seguente lettera. La pubblichiamo senza commento: «Cara Unità, in risposta ai provvedimenti disciplinari adottati dalla Amministrazione PP.TT. nei confronti dei sindacalisti dell'Ufficio poste pacchi Ostiense Ferrovia, i compagni della cellula hanno organizzato una festa dell'Unità cui hanno partecipato numerosi lavoratori.

Nel corso della manifestazione è stata offerta al compagno Zambelli, messo a riposo per rappresaglia politica prima dei limiti di età, una medaglia d'oro ricordo della cellula e i compagni si sono impegnati a mantenere e a rafforzare l'unità dei lavoratori dell'ufficio e a continuare la lotta per la salvaguardia dei diritti e delle libertà costituzionali.

La festa si è conclusa con lo annuncio dato dal segretario di cellula dell'avvenuto versamento alla sezione di L. 30.000 che consideriamo solo un primo acconto per la sottoscrizione a favore del nostro giornale, benchè questa cifra rappresenti il 100% del nostro obiettivo.

Questo volevamo comunicarti non solo per la soddisfazione di veder pubblicati i risultati da noi raggiunti ma perchè vorremmo che molte fossero le cellule capaci di eguagliarli e — perchè no? — di superarli. Saluti fraterni. I comunisti della cellula Pacchi Ostiense Ferrovia».

Quali cellule accetteranno questa simpatica sfida? Siamo qui pronti a registrare i loro successi.

Scaduto il termine per la tassa della N. U.

Il Comune informa che è scaduto il termine per il pagamento della tassa per asportazione rifiuti di N.U. per l'anno 1952.

Tutti coloro che non avessero effettuato il versamento totale della tassa suddetta sono invitati a provvedervi entro il 30 settembre p.v. mediante versamento sul c.c. postale n. 1/2191 intestato al Servizio di Nettezza Urbana, Comune di Roma, o direttamente presso l'Ufficio Esazioni di via Casilina Vecchia n. 19-b che resterà aperto tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 12.

Coloro che non provvederanno al pagamento sopradetto saranno compresi nei ruoli per la esazione della tassa tramite Esattoria Comunale.

Un bimbo si avvelena ingerendo benzina

All'ospedale del Policlinico è stato ieri ricoverato in osservazione per un grave stato tossico il piccolo Giovanni Naldi di due anni, abitante in Viale Parioli 72. Alle 11.30 il piccino, eludendo la sorveglianza della madre, ha ingerito alcune sorsate di benzina da una bottiglietta.

Per aver mangiato delle mandorle è stata ricoverata a San Giacomo Lucia Viti di due anni, abitante in via San Colombano 44. La bimba, accompagnata all'ospedale dallo zio Umberto Mazzetti, era in preda a violenti dolori addominali.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Deficienze costituzionali - Visite e cure prematrimonia - Studio medico Prof. Dr. DE BERNARDIS Specialista derm. Doc. st. med. Ore 9-13, 16-19, festivi lu. 2 e per appuntamento - Tel. 4k144 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE

Ortogenesa, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica, endocrina consultazioni e cure pre-postmatrimoniali Grand'Uff. Dr. CARLETTI Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. Non si curano veneree

DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALE CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.250 - Ore 9-20 - Post. 8-12 Dom. Prof. N. 21543 del 7-7-1949

IN OCCASIONE DELL'APERTURA DEL «MESE DELLA STAMPA» NEI CASTELLI

La gita motoscooteristica organizzata dal C.D.S. disturbata dall'illegale intervento della polizia

Ridicoli atteggiamenti dei «tutori dell'ordine», all'inseguimento dei gitanti - Il provocatorio comportamento del commissario di Genzano - La cittadinanza dei Castelli s'impegna a raddoppiare l'attività per il «Mese»

Si è svolta ieri in una splendida giornata di sole la annunciata gita motoscooteristica ai Castelli Romani, organizzata sotto il patrocinio del CDS provinciale e del settimanale «Vie Nuove».

A piccoli gruppi montati sulle loro moto, gli amici della stampa democratica si sono portati da Roma a Frascati, Marino, Nemi, Velletri, Lanuvio, Genzano, Ariccia ed Albano.

La festosa gita è stata però turbata, ripetutamente e a proposito, dall'intervento illegale della polizia che sin dalla mattinata era stata posta in stato di allarme. Commissari, brigadieri appuntati, con i nervi a fior di pelle congestionati ed in gran confusione hanno bloccato i gitanti all'entrata di ognuno dei comuni che costituivano le varie tappe della gita, ponendo i più assurdi divieti. Ogni volta anche le auto dell'«Unità», di «Vie Nuove» di «Noi donne», del «Calendario del Popolo», che partecipavano alla gita, sono state bloccate e costrette a lunghe soste.

A Frascati un poliziotto ha chiesto perfino i documenti di identità ad un fotografo che si apprestava a ritrarre un gruppo di gitanti, all'entrata di Velletri un brigadiere ha perentoriamente intimato non appena si è avvicinata l'autocine del nostro giornale: «Fermi, o chiamo la Celere!»; a Genzano si sono infine verificati episodi di maggiore gravità. Infatti non appena i gruppi di scooteristi e le auto della stampa democratica sono entrate nel comune, una decina di *jeeps* cariche di celerini, armati come al solito sino ai capelli, hanno abbordato all'urlo delle sirene le vetturette dei gitanti, i quali sono stati costretti a fermarsi, mentre i poliziotti intimavano brutalmente ai cittadini di sgombrare la via. La provocatoria operazione è stata diretta dal locale commissario, il quale ha obbligato ciascuno degli scooteristi ad esibire il libretto di circolazione ed ha chiesto l'«autorizzazione» per la gita, che, a suo dire, sarebbe stata un «corteo».

Per concludere, lo zelante commissario ha fatto caricare su una «jeep» il compagno Fuscà e il compagno Zata, autista del giornale, che venivano trattenuti fino alle ore 20.

Al moto di sdegno delle centinaia di cittadini testimoni del brutale comportamento, il commissario reagiva, paonazzo in viso, urlando ai militi posti ai suoi ordini testualmente: «Spaccare la testa al primo che si muove col calcio del fucile! E se buttano giù dalle finestre qualcosa vi autorizzo a sparare!».

In risposta alle provocazioni poliziesche, i cittadini di Genzano hanno improvvisato una manifestazione di simpatia e di solidarietà all'indirizzo dei gitanti, impegnandosi, insieme con gli altri abitanti dei Castelli, a condurre avanti con slancio la campagna del «mese della Stampa» e a raggiungere tutti gli obbiettivi di sottoscrizione e di diffusione.

Una conferenza di Terracini sui passaporti

Domani 1. settembre alle ore 18 presso il Comitato Romano della Pace (via Torre Argentina 47) il sen. Umberto Terracini parlerà sul tema: «Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi salvo gli obblighi di legge».

Riunioni straordinarie per il Mese della stampa

Oggi alle 19 avranno luogo le seguenti riunioni di dirigenti delle sezioni.

Segretari di Sezioni - Nelle seguenti sedi di settore: 1. Settore, sezione Colonna: 2. Settore, sezione Porta Maggiore. 3. Settore, sezione Italia. 4. Settore, sezione Trionfale: 5. Settore, sezione Testaccio.

Organizzatori - Nelle suddette sedi di settore.

Agit-Prop. - Nelle suddette sedi di settore.

Data l'importanza delle riunioni la presenza è tassativa per tutti.

PER IL RISPETTO DEI CONTRATTI

Primo successo dei lavoratori dell'azienda di Torre in Pietra

Una grande assemblea a cui hanno partecipato centinaia di lavoratori ha chiuso la prima fase dell'agitazione dei dipendenti dell'azienda agricola di Torre in Pietra, i quali hanno ottenuto l'accoglimento parziale delle loro rivendicazioni.

Nel corso dell'assemblea ha preso la parola il lavoratore Carlini Evaristo.

Dopo aver rilevato che i primi successi ottenuti sono stati conseguiti grazie alla compattezza con cui è stata condotta l'azione, i presenti alla riunione hanno appreso con sdegno una dichiarazione del direttore tecnico della bonifica, il quale si è scusato delle inadempienze contrattuali con l'inverosimile motivo della dimenticanza di certe norme del contratto aziendale e con il fatto che i braccianti non ne avevano mai sollecitato il rispetto.

A conclusione della riunione il Segretario della Federbraccianti, Mario Pochetti, ha illustrato l'importanza delle decisioni prese al convegno recente dei lavoratori delle aziende agricole dell'Agro Romano.

Favorevolmente accolto sia dai braccianti di Torre in Pietra, che da quelli dell'azienda Somaini, ove qualche ora prima si era tenuta assemblea, è stata la decisione di mobilitare l'organizzazione bracciantile per ottenere un aumento salariale, la revisione del contratto degli obbligati e di compartecipazione ed il rispetto della legge sul riposo settimanale.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi lunedì 31 agosto** (243-122). S. Raimondo, il sole sorge alle 5,44 e tramonta alle 19,02.

— **Bollettino demografico**: nati maschi 48 e femmine 32. Nati morti 3. Morti maschi 6 e femmine 3.

— **Bollettino meteorologico**. Temperatura di ieri minima 13,6 e massima 27,8. Previsioni: cielo sereno e temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema**: «La croce di Lorena» all'Acquario e «Stazione Termini» alla sala Umberto.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Oggi alle ore 19: segretari a Piazza Lovatelli, organizzativi a Campitelli, Agit-prop in Federazione.

Oggi alle ore 18,30 alla sezione Porta Maggiore riunione delle responsabili ragazze.

Domani alle ore 19 in Federazione riunione costitutiva della brigata costruttori.

AMICI DELL'UNITA'

Il 1, 2 e 4 Settore si riuniscono domani nelle rispettive sedi: Colonna, P. Maggiore e Trionfale, ore 19,30. Il 3 e il 5, lunedì presso Italia e Testaccio ore 19,30.

Domani le compagne presso l'ass. «Amici» via Cordonata, 3 ore 17.

Convocazioni di Partito

Segretari di sezione: oggi alle 19 nelle sed. dei rispettivi settori.

Organizzativi, oggi alle 19 nelle sedi dei rispettivi settori.

Agit.-Prop: Oggi alle 19 nelle sedi dei rispettivi settori.

Responsabili femminili, oggi alle 17 alla sezione Testaccio.

Amministratori: oggi alle 18,30 in Federazione.

Resp. Quadri, oggi alle 19 a Porta Pinciana.

Ospedalieri: oggi i comitati di cellula i compagni del CDS e delle CO. II. alle 19 in Federazione.

CONSULTE POPOLARI

Oggi alle 18,30 ripresa delle riunioni dei presidenti e segretari in via Merulana 234.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Oggi alle 19,30, assemblea dei partigiani, patrioti e amici ANPI di Tiburtino III in sede.

Domani alle 18 riunione del Comitato esecutivo provinciale in Piazza Rondanini, n. 29.

Domani alle 19 segretari delle sezioni in piazza Rondanini 29.

CONVEGNO stampa periodica

Tutti i diffusori della stampa periodica, e tutti i responsabili delle Sezioni sono convocati per oggi alle ore 19 nei locali del C.D.S. Prov. Via S. Nicola Cesarini 3 (Argentina). O.d.G. - Mese della Stampa Comunista. Costituzione del Consiglio Provinciale dei Diffusori.

DA OGGI

Athos Maestosi

Via Balbo, 39 - ROMA

SETTIMANA DELLE RIMANENZE